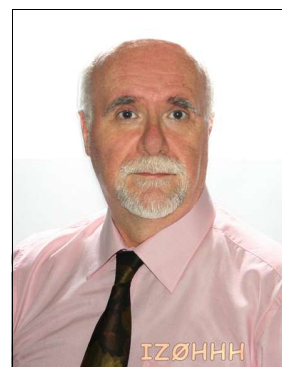


## Un tranquillo week\_end a Friedrichshafen

rapporto sulla Fiera HamRadio 2010

di Claudio Primerano IZØHHH

Quasi 1000 chilometri separano la capitale d'Italia, dalla cittadina sul lago di Costanza. Se parti con l'automobile impieghi quasi dodici ore di viaggio, comprese alcune necessarie soste, per riattivare la vitalità delle gambe e recuperare i contenuti idrosalini, prosciugati in questa stagione estiva. Il gioco vale la candela perché al termine del viaggio trovi una mostra fieristica quella di *Friedrichshafen*, dove c'è di tutto e dove si possono vedere personaggi interessanti e stringere nuove amicizie. Se questo non ti è sufficiente e cerchi di meglio, allora gli esperti ti suggerirebbero di volare negli USA, in Ohio all' *Hamvention di Dayton*, nel mese di maggio, ma questa allora sarebbe un'altra storia.



Anche quest'anno un gruppo di amici delle sezioni ARI di Roma, Ostia e Viterbo, si è confederato, per raggiungere, come negli anni passati, la "*meta agognata*". Sono molti i colleghi, che si coalizzano a tale fine, sia per contenere le spese sia per rendere meno noiose le ore di viaggio. La partenza come vuole il buon senso, deve avvenire il giovedì, così da essere pronti all'ingresso della fiera il venerdì ore nove, che è vocato allo startup della mostra; Friedrichshafen è un piatto ricco e speziato, come un goulash di manzo, che va gustato con passione.

Nel primo giorno, il cimento inizia con l'acquisto del biglietto d'ingresso; all' impatto l'impresa sembra impossibile, a causa dell'incredibile affluenza di pubblico, ma poi ti accorgi che la fila scorre veloce e tu con lei, come sostenuto e spinto dal flusso di una corrente liquida. All'interno degli enormi capannoni le persone si distribuiscono e si cammina tranquillamente, perché lo spazio è molto e ben strutturato. Quest'anno c'erano tre padiglioni dedicati agli espositori: il primo annoverava le associazioni, i produttori ed i venditori del nuovo; gli altri due (neppure troppo serrati) collezionavano il materiale usato ed i piccoli espositori. Per chi non ha mai sentito parlare di questa mostra bisogna specificare che i locali sono enormi e dopo due giorni di passeggiate affannose ci si accorge di aver percorso diversi chilometri a piedi; un buon esercizio fisico *soft*, che vale una settimana in "*BeautyFarm*". Il biglietto per tutti i tre giorni ha un costo d'ingresso di 15 euro.

Ogni anno si trovano piccole o grandi novità; di fatto si percepiscono nuovi germi, che possono dare orientamenti permanenti; ma c'è tanta abbondanza che la distrazione è forte.

Provo a ricordare insieme a Voi alcune delle cose trovate nel salone principale, quello che viene usualmente chiamato "il padiglione del nuovo" . Spero di non tralasciare nulla di importante e quindi nessuno se ne abbia a male, per qualche possibile dimenticanza.

Incisiva come tradizione, la presenza delle "tre sorelle" **Icom, Kenwood e Yaesu**; in particolare su quest'ultima ho trovato nuovi spunti nel settore dei transceivers.

Per iniziare c'è un RTX da stazione fissa, siglato **FT DX-5000**; un bell'apparato Yaesu, dall'aspetto professionale. In un mare di pulsantini, manopole e led colorati, emergono gli elementi di visura del sistema. Non c'è un unico monitor centrale "general purpose" asservito al computer di bordo; i costruttori hanno preferito una realizzazione più "morbida" ed hanno predisposto il classico galvanometro per lo "S-Meter", corredato da un visore per le frequenze ed un lungo e stretto pannello per l'analisi dello spettro. Una soluzione che predilige alla razionalità eccessiva, il confort e che cerca di accontentare tutti; in fiera veniva proposto al prezzo di 4.999 euro.



Yaesu FT- DX5000



Yaesu VX-8DE



Yaesu VX-8GE

Altro apparato della casa (gruppo VertexStandard) è il bibanda VHF/UHF **FTM-350R**. Destinato a creare qualche riflessione anche in altri costruttori, visto che il frontale è costituito esclusivamente da un grosso

pannello a cristalli dai sereni toni "bluette". Due radio separate per un apparato dotato di Bluetooth® e GPS per una navigazione APRS. Modulazione FM con 50 W di output. Il costo indicativo intorno ai 600 euro (sic).

In sintonia con la serie di provenienza i due palmari 144/432 siglati **VX-8DE** e **VX-8GE** (le versioni DR e GR sono destinate al mercato americano), che affiancano il recente **VX-8E**. Sono questi, rtx APRS; il secondo comprende l'antenna GPS entrocontenuta, mentre per il primo è necessario l'acquisto del dispositivo separato. Hanno una *scocca* a prova di acqua; nessun problema per il loro uso in condizioni critiche. Molto leggeri avranno un costo interessante, ma sicuramente adeguato alle performance dei dispositivi (intorno ai 450 euro).

Icom ha mostrato tutta la sua serie dei numerosi palmari con e senza D\_Star ed era presente anche il prototipo del nuovo **IC-9100**, che da settembre 2009 viene presentato nelle principali mostre, ma che ancora non ha visto la distribuzione.



*Yaesu FTM-350R*



*ICOM IC-9100*



*Kenwood TS-590S*

Si tratta di un transceiver multibanda e multimodo, flessibile e ampliabile con vari optional come la scheda per la banda di 1.2 GHz, la scheda per il D-STAR e due filtri da 3 e 6 kHz. Il transceiver sarà in concorrenza con il Kenwood TS-2000/TS-2000x; vedremo i prezzi quando saranno di pubblico dominio.

Kenwood, nel settore degli apparati base HF, sembra uscire da una fase riflessiva, (che aveva delineato le sue strategie commerciali da qualche anno). Dopo averlo presentato a Dayton\_2010, anche qui in Germania viene mostrato il nuovo **TS-590S**, un apparato di fascia media destinato all'uso in HF/50. La sigla stessa, nonché il frontalino indicano uno stile, che evolve dal successo del TS-570 ormai fuori produzione da qualche anno e che non era stato sostituito da altri apparati. Quando sarà in distribuzione vedremo anche il suo prezzo.

Per quanto riguarda i palmari, si è osservato il bibanda **TH-D72E**, evoluzione del precedente TH-D7E, non più in produzione da tempo. Come il precedente ha spiccata vocazione APRS e grande apertura alle comunicazioni digitali, equipaggiato ovviamente da un TNC.

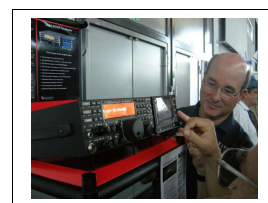
Alla fine delle interviste e riconsiderando la gamma dei prodotti, mi sembra, che tutte le case (Kenwood è in ripresa), stiano arricchendo sempre di più la loro offerta.



*Kenwood TH-D72E*



*Hilberling PT 8000A*



*Elecraft K3*

Sempre maggiore l'interazione tra prodotti e computer coinvolgendo anche internet e su questi ultimi elementi, si dovrebbero avere le prossime evoluzioni; non resta quindi che attendere le idee e l'estro commerciale dei progettisti.

Poco più avanti attirava l'attenzione un transceiver dal taglio originale fuori dal coro, segno di una produzione su scala ridotta; si tratta del **PT 8000A** della Hilberling, la casa di Redensburg in Germania. Il modello era nato qualche anno fa, ma la sua produzione era stata fermata, ora si ripresenta sul mercato con dei miglioramenti. La qualità del prodotto ed il costo di 13.000 euro ben giustificavano un sostegno commerciale

della casa madre, in questo salone; auguri quindi ai felici acquirenti.

Ho visto con piacere la presenza, anche da altri auspicata, della *Elecraft*. Ad illustrare il prodotto c'era direttamente Eric Swartz (WA6HHQ), uno dei due cofondatori, che "inventò" la società nel 1998 ad Aptos sulla Baia di Monterey in California. Questa azienda è famosa perchè distribuisce in scatola di montaggio la radio che possiamo costruire. Per chi non vuole tentare la sorte, giocandola col saldatore a stagno, si possono avere gli stessi prodotti già montati e testati. La differenza di costo è di poco superiore ai 200 dollari. La società americana propone due transceiver **Elecraft K3**, rispettivamente con 10W e 100 W. Nessuno sconto eccessivo sulla qualità, queste radio non sono proposte a prezzi stracciati. Numeroso il corredo degli accessori, venduti separatamente. La scelta dell'autocostruzione aiuta certamente, chi durante l'assemblaggio, desidera approfondire la conoscenza della radiotecnica.

Sempre proseguendo tra le curiosità si scorge lo stand della "*OM\_Power*", una giovane proposta nata nel 2004 dall'iniziativa di due OM slovacchi, che desideravano offrire i loro amplificatori. Alla fiera tedesca c'era il modello **OM\_3500A**, che neppure a dirlo sviluppa in SSB 3500 watt. Nel campo dei lineari era rappresentata anche l'australiana "*EMTRON*", che fabbrica a Sidney i suoi dispositivi; tra i "mostri" possiamo annoverare il suo ultimo modello ancora in elaborazione il **DX\_5** che sarà in grado di erogare sino ad un massimo di 8000 w in continuo; attenzione dunque alla bolletta ed ai campi elettromagnetici, densi come melassa, intorno al vostro lineare.

Tra le aspettative del nostro mercato territoriale si conferma l'interesse dell'azienda romana "*SPE*", che già presente l'anno scorso mostrava i suoi due amplificatori denominati **EXPERT 1K-FA** e **EXPERT 2K-FA**, l'ultimo dei quali di recente distribuzione; la loro potenza è rispettivamente di 1000 e 2000 watt. Nessuna operazione viene richiesta all'operatore, tutto è realizzato dal computer di bordo.



OM-3500A



Emtron DX-5



SPE Expert 2K-FA

Altra gloria nazionale italiana per i radiotelegrafisti e notissimo anche qui a Friedrichshafen è Pietro Begali I2RTF, che con lo stand, mostrava gli elementi più interessanti della sua nuova collezione di tasti telegrafici. Pietro, lo sanno quasi tutti è bresciano ed ha la sua fabbrica ai confini delle terre di Franciacorta, dove per l'appunto, non si producono solo "bollicine".

La penultima novità è lo **Stealth**, un tasto dall'aspetto solido il cui design ammicca alle forme del velivolo invisibile (da cui il nome); il prodotto è già in catalogo al costo di 499 euro.

Ai prodotti di fascia alta già evidenziati l'anno scorso (*Intrepid* e *HST single Lever* dedicati ai "velocisti" HST), si aggiunge il nuovissimo **Stradivarius** un tasto di classe, che si basa su particolari molle ad elevata precisione e durata. Il prezzo non è ancora noto. Il suo originale nome, mi spiegava Pietro, deriva dalla forma stessa, che ricorda la cassa di un violino; la similitudine è ancora più stringente se si pensa al virtuosismo di chi lo può usare e delle *composizioni sonore* che ne possono risultare.

Per i sempre più numerosi appassionati delle antenne basate sulla canna da pesca, qui si è visto qualcosa di "esagerato": la Spiderbeam aveva in vendita una "telescop mast" di 26 metri (come un palazzo di 6 ÷ 7 piani). I segmenti sono 15, quello di base ha una altezza di due metri; diciotto i chilogrammi di fiberglass che costituiscono il peso del dispositivo.

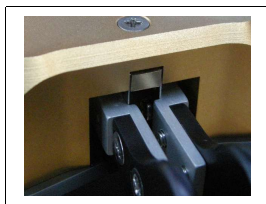
Anche il prezzo, ovviamente non poteva che essere "alto", quasi sicuramente in virtù della novità commerciale: 499 euro.

Sempre nel campo della radiotecnica prosegue, per i suoi appassionati, la tecnologia dello SDR. Il Software Defined Radio raccoglie ogni anno nuovi adepti. Presenti alla fiera le *Majors* del settore. Tra queste la Microtelecom di Pavia di Udine (Ud) con **Perseus** la "idea" di Nico Palermo (IV3NWW), ha presentato **Gemini**, che estende in banda VHF le possibilità di ricezione del primo apparato, un risultato importante per

chi fa ascolto di qualità con la radio. La distribuzione è affidata in Italia alla WoodBoxRadio di Marostica (Vi).



*lo "Stradivarius"*



*particolare delle molle*



*lo Stealth*

Il piccolo autocostruibile **PM-SDR** veniva presentato in fiera dallo stesso Martin Pertner (IW3AUT) serio, ma cordiale radioamatore di Bolzano, che ha progettato e realizzato il prototipo in questi ultimi anni. Il dispositivo lo avevo già segnalato l'anno scorso, copre le frequenze comprese tra 0,1 MHz e 55MHz. In quest'ultimo anno sono arrivati piccoli miglioramenti, nuovi accessori e nuovi manuali, che guidano chi si accinge a montarlo; la distribuzione commerciale è affidata alla RF\_System; la scheda base, parzialmente assemblata, costa poco meno di 200 euro e con altri 29 euro si acquista il box che ospita l'elettronica.

Per gli OM appassionati di digitale la FlexRadioSystems società Texana di Austin, mette a disposizione i suoi prodotti: **FLEX\_1500**, **FLEX\_3000** e **FLEX\_5000**. Come noto, si tratta di apparati, che consentono la ricetrasmisione sulle bande HF/6m con potenze che vanno da 5 watt sino a 100, con performances crescenti. I prezzi base, come riferito in Italia sul sito internet sono rispettivamente di 649, 1629 e 2899 euro. Sul modello di punta è possibile raggiungere anche VHF e UHF, si rimanda il lettore alla consultazione del riferimento internet. Per chi volesse saperne di più su queste interessanti tecnologie basta cercare su internet; in particolare la sezione ARI di Lissone mette a disposizione una lista interessante di documentazione sul suo sito.

Tra gli stand dei Club primeggiava per estensione, quello dei padroni di casa. L'associazione locale, come noto si chiama DARC (Deutscher Amateur-Radio-Club) e rispecchia ovviamente, la tradizionale organizzazione ed efficienza di questo popolo.

Più dell'anno scorso veniva sottolineata la sua strategia di curare le future leve del radiantismo, attraverso la diffusione dell'elettronica e della radiotecnica presso i giovani.

Su alcuni banchi, molti ragazzi (il più piccolo che ho visto aveva forse meno di 5 anni) seguiti da tutor più o meno giovani, ma sempre esperti, iniziavano ad effettuare i primi cablaggi.

Un gioco indubbiamente, ma l'impegno e la serietà impressi sul volto dei giovanissimi coinvolti, erano reali e d'altronde, come dubitarne proprio qui.

Alla termine del lavoro i piccoli si alzavano soddisfatti dal banco portando a casa il frutto del loro impegno, che in relazione all'età poteva essere un oscillofono con tasto per l'apprendimento del CW o un gioco di led intermittenti. Sempre in questo spazio venivano illustrati i principi della radiolocalizzazione. Nel nord Europa questo svago è diventato un vero sport con appassionati di tutte le età ed anche con libri specializzati nel settore.



*PM-SDR*



*Il punto d'incontro dell' ARI*



*Lo stand del QARS  
associazione del Qatar*

Uno dei *best seller* della sperimentazione in elettronica digitale, qui in Germania ruota attorno al progetto "Arduino" (concepito e realizzato nel 2005 in Italia all'*Interaction Design Institute* di Ivrea. Aggiungo che



l'idea, ha condotto alla produzione di una scheda con la quale è possibile realizzare sistemi di controllo. Ho trovato qui in fiera diverse pubblicazioni, che lo illustrano con molti esempi di applicazioni. *Nemo profeta in patria*; nonostante i molti utenti italiani, questa "idea" sembra più apprezzata qui, che da noi.

Tra le diverse rappresentanze del colorato panorama dei Club aderenti alla IARU non potevamo mancare noi dell'ARI. L'associazione radiantistica di bandiera nazionale, salutava convenuti presentando le nostre iniziative in campo radioamatoriale. Impossibile, per motivi di spazio, menzionare tutte le altre associazioni ugualmente cordiali e meritevoli. Desidero solo citare l'unione radioamatoriale del Qatar (QARS), presente a Friedrichshafen e rappresentata da alcuni OM con la nobile kaffiyah bianca, inguainati in lunghi e candidi kafthan, che con sostenuta cordialità spiegavano la diffusione delle comunicazioni hobbistiche, nel loro ricco emirato.

Quest'anno ho visto con piacere la partecipazione di DokuFunk, il bureau austriaco, che colleziona QSL, foto, ricordi cartacei sulla storia della Radio e dei radioamatori. Ho conosciuto questa iniziativa diversi anni fa sulla pagine de Web. Nei suoi archivi sono custodite milioni di immagini originali e non tutte sono visibili in linea. Un patrimonio storico considerevole per i radioamatori (ma non solo); una iniziativa *importante*. E' possibile associarsi e sponsorizzare DokuFunk con la cifra, non elevata di 30 euro all'anno, a fronte dei quali si hanno gli archivi disponibili alla consultazione, anche se non tutto il "cartaceo" è stato digitalizzato.

Non solo usato, negli altri due capannoni aperti al pubblico. Molte le piccole aziende che mostravano i loro bei prodotti nuovi. Qui ho trovato, come consuetudine, il nostro socio di sezione Sandro IØJXX con le sue antenne VHF/UHF, la componentistica e la strumentazione di settore, sempre apprezzate anche qui. In questi capannoni c'era come ovvio di tutto: strumentazione, radio d'epoca, militare, autocostruzione, dispositivi, piccole tecnologie, antenne e computer. Prodotti di grande interesse, ma anche curiosità e ciarpami, confluiti da occidente e oriente, dal nord e dal sud, in questo punto centrale dell'Europa.

Qui ho potuto incontrare e scambiare alcune opinioni con un mito della telegrafia e del radiantismo mondiale: Tom Perera, OM statunitense del Vermont, che opera con il call **W1TP**.

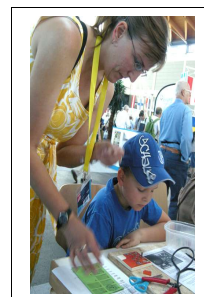
Un signore di una età imprecisata perchè ha un aspetto radioso con tantissimi interessi, che lo mostrano giovanile nonostante gli anni ci siano (ha la licenza dal 1953). Si è mostrato molto cordiale, anche quando da lontano carpivo le sue immagini con la macchia fotografica. Non c'è voluta malizia da parte mia perché lui accettasse la conversazione, che in qualche modo, gli stavo suggerendo



*Tom Perera*



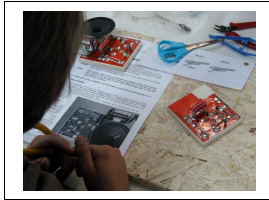
*Gli allievi della Darc (a destra), seguiti dai tutors (a sinistra)*



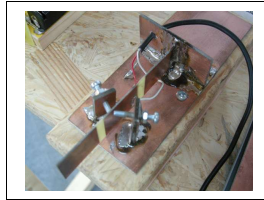
*Il più giovane di tutti*

Tom aveva allestito uno stand, che proponeva tasti, dispositivi di vario genere, le sue ultime pubblicazioni di telegrafia e tante altre cose ancora. Leggendo le sue pagine ci informa di aver collezionato oltre 3000 tasti ed oggetti telegrafici; la sua è una grande passione, non certo un commercio e mostrava in fiera una macchina **Enigma**: il dispositivo elettromeccanico di cifratura, nato proprio qui in Germania durante l'ultimo conflitto mondiale. Consultare il suo sito (<http://www.w1tp.com>) è come aprire la porta di un museo, senza segreti. Abbiamo parlato di radiantismo, di Roma e di surplus. Spiegavo a Tom che nel dopoguerra in Italia, la passione radioamatoriale ebbe il suo principale sviluppo proprio in virtù dei residuati militari lasciati dagli americani sul nostro territorio. Molte famiglie, oggi importanti, debbono la loro fortuna proprio al commercio del rottame bellico, intrapreso in quegli anni. Mi ha risposto, con evidente competenza, che questo non è successo solo da noi e che ricorda di aver visto, in epoche successive, proprio a Roma i più grossi depositi di surplus mai incontrati. Di Roma conserva un ottimo ricordo e che considera una città bellissima.

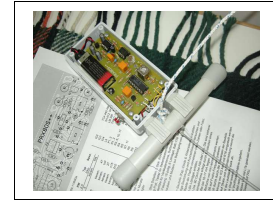
Un giudizio non di convenienza, perché sono certo, che non avesse bisogno, ne voglia di accattivare la mia simpatia.



Oscillofono con tasto



Tasto "monopala" sperimentale



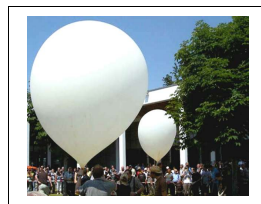
Radio per ARDF in 80m

Nella mattinata di sabato, abbiamo assistito al lancio di due **palloni sonda** equipaggiati di radio e localizzatore GPS. Sulle frequenze monitor veniva lanciato il messaggio identificativo seguito dal segnale APRS. Il doppio lancio è stato curato da un gruppo misto di radioamatori tedeschi, e di altre nazioni del vecchio continente dell' **European Balloon Project**. I colleghi avevano quindi predisposto un pannello, che visualizzava, al pubblico, il tracking delle piccole *mongolfiere*. Il viaggio è durato un paio di ore durante i quali è stata coperta una distanza di circa 60 chilometri. Un pallone noto col nominativo DLØTTM si è schiantato in Svizzera e non è stato ancora trovato (al momento della compilazione dell'articolo). Se qualcuno avesse visto le preziose attrezzature è pregato di chiamare il team di lancio. Sul sito tutte le informazioni atte al reperimento. Ci dovrebbe essere anche una ricompensa. A parte il finale *lagrimevole* è stata una bella esperienza, per chi è non aveva ancora assistito a nulla di simile.

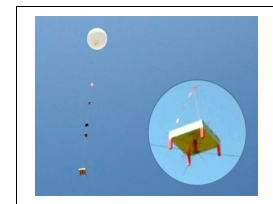
Quest'anno rispetto alla passata edizione, gli spazi occupati dall'usato in questa specie di *Porta\_Portese* mitteleuropea, si sono ridotti di circa il 20% .



Alcuni pannelli esposti da DokuFunk



Preparazione dei palloni-sonda



Lancio delle sonde (nel tondo il cestello con la radio e l' antenna)

Forse la crisi, o il mercato globalizzato su internet, certo qualcosa sta cambiando nel panorama; vedremo nel prossimo anno se questa tendenza si consolida mutando in parte i connotati di questa grande kermesse, che tale resta per i suoi sostenitori: Friedrichshafen.

*Claudio Primerano IZØHHH*

Riferimenti Internet per gli argomenti citati

Fiera "Hamradio" Friedrichshafen

<http://www.hamradio-friedrichshafen.de/ham-en/index.php>

Fiera "Hamvention" a Dayton (Ohio)

<http://www.hamvention.org/>

European Balloon Project

<http://balloonproject.eu/>

Hilberling sistemi radio

<http://hilberling.com/>

Elecraft

<http://www.elecraft.com/>

<i>Tasti Pietro Begali</i>	<a href="http://www.i2rtf.com/">http://www.i2rtf.com/</a>
<i>SPE amplificatori</i>	<a href="http://www.radio-ham.eu/">http://www.radio-ham.eu/</a>
<i>Emtron</i>	<a href="http://www.emtron.com.au/home.php">http://www.emtron.com.au/home.php</a>
<i>Om_Power</i>	<a href="http://www.om-power.com/">http://www.om-power.com/</a>
<i>associazione ARI</i>	<a href="http://www.ari.it">http://www.ari.it</a>
<i>Associazione DARC</i>	<a href="http://www.darc.de/">http://www.darc.de/</a>
<i>Associazione QARS</i>	<a href="http://www.qsl.net/a71a/">http://www.qsl.net/a71a/</a>
<i>ARI Lissone (documentazione SDR)</i>	<a href="http://www.arilissone.org/Sdr.html">http://www.arilissone.org/Sdr.html</a>
<i>Progetto Arduino</i>	<a href="http://www.arduino.cc/">http://www.arduino.cc/</a>
<i>Antenne Spiderbeam</i>	<a href="http://www.spiderbeam.com">http://www.spiderbeam.com</a>
<i>Microtelecom (perseus-gemini)</i>	<a href="http://www.microtelecom.it">http://www.microtelecom.it</a>
<i>Perseus e Flex Radio (italia)</i>	<a href="http://www.woodboxradio.com/it/index.html">http://www.woodboxradio.com/it/index.html</a>
<i>PM-SDR</i>	<a href="http://www.iw3aut.altervista.org/index_it.htm">http://www.iw3aut.altervista.org/index_it.htm</a> <a href="http://www.rfsystem.it/shop/">http://www.rfsystem.it/shop/</a>
<i>European Balloon Project</i>	<a href="http://balloonproject.eu/">http://balloonproject.eu/</a>
<i>Il museo di Tom Perera</i>	<a href="http://www.w1tp.com">http://www.w1tp.com</a>
<i>Yaesu (italia)</i>	<a href="http://www.yaesu.it/">http://www.yaesu.it/</a>
<i>Kenwood (italia)</i>	<a href="http://www.kenwood.it/products/comms/">http://www.kenwood.it/products/comms/</a>
<i>Icom (italia)</i>	<a href="http://www.marcucci.it/home_page.htm">http://www.marcucci.it/home_page.htm</a>